

La casa sul monte che veglia e orienta



20.11. 2016 II DOMENICA DI AVVENTO

n. 2

LA TUA PAROLA FA FIORIRE IL DESERTO

(Baruc 4,36-5,9; Salmo 99; Romani 15,1-13; Luca 3,1-18)

Siamo nel tempo dell'Avvento

L'Avvento è il tempo in cui tutto si fa più vicino; il tempo per abbreviare le distanze, per conquistare vicinanza. L'impegno della 1° settimana era di trovare ogni giorno, qualche momento di silenzio interiore, per colmare la distanza tra la nostra vita e Dio. Fare silenzio per accorgerci di Dio che sta alla porta della nostra vita e bussa, perché vuole farci partecipi del suo tempo, della sua vita, della sua eternità.

La Parola di Dio, oggi, ci dice che la speranza nasce nel deserto, è un fiore del deserto. Un deserto, un uomo, una Parola, così inizia il Vangelo di Luca. Il quasi nulla è sufficiente a capovolgere la storia.

1) Nell'anno decimo quinto dell'impero di Tiberio Cesare,

mentre a Roma si decidevano le sorti dei popoli, mentre a Gerusalemme, a Cesarea e a Damasco si eseguivano gli ordini, mentre Pilato, Erode, Filippo, Lisania, Anna e Caifa competevano per spartirsi il potere ... sono sette nomi di uomini potenti. Sette per indicare con questo numero simbolico la totalità dei poteri: dall'Impero al Tempio.

La Parola di Dio scese su Giovanni nel deserto ... La Parola di Dio vola al largo dai troni e dai templi e discende su Giovanni figlio di Zaccaria, figlio del miracolo, nel deserto. E' lì nel deserto che si genera il futuro, che nasce la speranza. La nuova capitale del mondo è il deserto di Giudea.

Dio sembra giocare con la storia degli uomini: il suo inconfondibile stile sceglie ciò che è debole per confondere ciò che è forte, privilegia coloro che non contano, fa storia con chi non ha storia, sta lontano da chi si fida del potere e della forza. È la profezia della Madonna: *Dio ha innalzato gli umili, ha rovesciato dal trono quanti si fidavano del potere e della forza.* E il profeta dice: *l'orgoglio dei monti sarà abbassato e l'umiltà delle valli sarà innalzata.*

2) La parola di Dio scese su Giovanni nel deserto

Ci sono tanti deserti anche oggi. I deserti dell'anima, i deserti delle deportazioni, i deserti della non accoglienza, i deserti che ci fanno dire: *ma è questo il paese che avevamo sognato? E' questa la Chiesa che avevamo sognato?* I deserti rendono tristi i nostri occhi.

La Parola di Dio scende su Giovanni proprio nel deserto. Questa Parola tocca le nostre case, scuote il grigiore dell'indifferenza, scuote il nostro pessimismo ..

Questa Parola fa fiorire il deserto. La Parola raggiunge Giovanni nel deserto, cioè là dove tutte le voci che viaggiano per le strade del mondo, tacciono.

Nel deserto dove ogni uomo vale quanto vale il suo cuore, dove un uomo è senza maschere e senza difese.

L'arrivo della Parola di Dio comporta sempre svolte radicali. Ma è anche vero che i risvolti della Parola di Dio sono sempre visibili soltanto alla fede.

Il mondo non se ne accorge. I grandi personaggi della storia che S. Luca ha elencato all'inizio del suo racconto non se ne sono accorti.

La Parola scende sul silenzio del deserto e lo fa fiorire. Se il silenzio del cuore incrocia la Parola di Dio, fiorisce la speranza. La Parola di Dio, però, deve trovare una casa accogliente in noi. Noi sappiamo, però, che la Parola viene e verrà sempre su di noi. Viene e verrà a cercarci nei deserti della nostra vita, perché di noi non è stanca. Viene e verrà su ciascuno di noi perché, come Giovanni, possiamo diventare uomini liberi, amanti della verità, difensori dei piccoli e dei deboli, mai succubi o cortigiani di nessun potere. Viene e verrà su ciascuno di noi perché noi possiamo diventare voce della Parola.

3) Voce di uno che grida nel deserto

Giovanni diventa voce della Parola che è scesa su di lui.

La Parola deve compiere la sua corsa, deve correre per le strade del mondo. Non c'è sosta: il traguardo è quando la Parola di Dio avrà raggiunto tutti.

Diceva Paolo VI, *"la Chiesa o è missionaria o semplicemente non è. Tu, o sei voce e non sei cristiano"*. La nostra missione è diventare voce che annuncia alla città distratta e scettica, che Dio bussa alla porta della nostra vita, che la vita ha un senso, che c'è una speranza, che non dobbiamo più aver paura. Gesù non ha bisogno di grandi profeti, ma di piccoli, quotidiani profeti che là dove vivono facciano risuonare parole profonde, orizzonti chiari, lealtà, coerenza, giustizia; parole che consolano.

4) Allora che cosa dobbiamo fare?

È la domanda che la folla fa a Giovanni Battista. Giovanni risponde: *Chi ha due vestiti ne dia uno a chi non ne ha. e chi ha da mangiare ne dia a chi non ne ha.* Appare chiaramente il verbo che fonda il mondo nuovo, ricostruttore di futuro, il verbo "dare". Nel vangelo il verbo amare si traduce con il verbo dare. La conversione inizia concretamente con il dare.

Ci è stato insegnato che la sicurezza consiste nell'accumulo, che felicità è comprare un'altra tunica oltre alle due, alle molte che già possediamo, Giovanni invece getta nel meccanismo del nostro mondo, per incepparlo, questo verbo forte: **date, donate.**

Vengono anche i pubblicani e soldati, sono quelli che possiedono il potere. Anche loro chiedono: *e noi cosa dobbiamo fare?* Giovanni a loro dice semplicemente: *non fate violenza, siate giusti.* Sono la giustizia e la condivisione che custodiscono la pace, che a sua volta custodisce l'uomo. Ecco allora che cosa dobbiamo fare: **giustizia e condivisione.**

Ma dove troveremo la forza per condividere ed essere giusti?

Solo l'incontro con il Signore potrà cambiare la nostra vita.

In questa settimana cerca il Signore nel silenzio del tuo cuore; dà ogni giorno un po' di tempo e un po' di cuore alla lettura del Vangelo.

*Dio viene per dare luce ai passi del nostro cammino,
per farci vivere nella fraternità, e amare la giustizia*

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

* Martedì 22 novembre alle ore 21.00

presso il salone del collegio Villoresi S. Giuseppe,
l'Arcivescovo Angelo Scola
incontra le comunità cristiane della nostra zona
per la VISITA PASTORALE

A questo incontro tutti siamo invitati,
non possono mancare i membri del Consiglio Pastorale,
della Commissione Affari Economici,
e tutte le varie commissioni parrocchiali.

* Giovedì 24 novembre ore 21.00 in oratorio

Incontro della comunità educante.
Dobbiamo stendere il programma fino a Natale

* Domenica 27 novembre è la domenica della prima confessione

- * ore 10.30 S. Messa
- * ore 15.00 in chiesa la prima confessione

* Domenica 4 dicembre è festa dei nonni

- * ore 10.30 S. Messa,
- * ore 12.30 il pranzo in oratorio
- * nel pomeriggio spettacolo con concerto per tutti

* Sono aperte le iscrizioni al corso di preparazione al matrimonio

Incomincia sabato 14 gennaio alle ore 21.00 .

* Continua la visita alle famiglie, benedizione delle case: Ecco il percorso di questa settimana

Lun. 21/11	h 17	via Como: numero 5; via delle Primule
Mar. 22/11	h 17:30	via Como n. 3; via S. Francesco dal semaforo al parcheggio; numeri pari dal 2 al 20 e dispari dall'1 al 33.
Mer. 23/11	h 17	via S. Francesco : numeri 32, 37, 41
Ven. 25/11	h 17	Via S. Francesco: numeri 26, 45, 47

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 21 novembre: presentazione di Maria (bianco)

Zaccaria 2,14-16; Salmo 44; Romani 8,8-11; Marco 3,31-35.
* ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa.
(Messa di ringraziamento)

* Martedì 22 novembre: S. Cecilia (rosso)

Geremia 3,6-12; Salmo 29; Zaccaria 1,7-17; Marco 12,14-21
* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa
(def. Martina)

* Mercoledì 23 novembre (morello)

Geremia 3,6a.12a.14-18; Salmo 86; Zaccaria 2, 5-9; Matteo 12,22-32.
*ore 20.30 S. Messa in chiesa parrocchiale
(def. Casati Giovanna, Spreafico Ferdinando)

* Giovedì 24 novembre (morello)

Geremia 3,6a.19-25; Salmo 85; Zaccaria 2,10-17; Matteo 12,33-37.
* ore 8.45 nella chiesa parrocchiale recita della lodi e S. Messa

* Venerdì 25 novembre (morello)

Geremia 3,6a; 4,1-4; Salmo 26; Zaccaria 3,1-7; Matteo 12, 38-42.
* ore 8.45 nella chiesa del Passone recita delle lodi e S. Messa
(def. Emilia Sala e Luigi Brambilla)

* Sabato 26 novembre (morello)

* ore 16.30 don Enrico è disponibile per le Confessioni
* ore 17.20 recita del S. Rosario
* ore 18.00 S. Messa prefestiva in chiesa parrocchiale
(def. Lo Presti Lucia)

* Domenica 27 novembre: III domenica di Avvento (morello)

Isaia 35,1-10; Salmo 84; Romani 11,25-36; Matteo 11,2-15.
Orario S. Messe: *ore 8.00 (Giancarlo Cogliati della Ghisalba)
*ore 10.30; Messa della Comunità parrocchiale
*ore 18.00: (def. Angelina e Pasquale Redaelli di Pertevano)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevercchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094
* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241
* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontevercchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE
CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407
Banca Popolare Milano – Ag. Montevercchia